



IL PAESE DEI QUADRATI

Il paese dei quadrati e quello dei triangoli sono divisi da un grande fiume.

I quadrati abitano in case comode, con mobili ed elettrodomestici, con quadri alle pareti, specialmente cubisti. Mangiano quasi sempre quadrucci in brodo.

I quadrati sono tutti uguali, seri, retti, insomma gente quadrata. I giochi preferiti sono la dama e i dadi. La loro città è fatta di grossi palazzi squadri.

I triangoli abitano nelle tende, e costruiscono piramidi grandi e piccole. Sono allegri e diversi tra loro, alcuni più acuti altri più ottusi. Coltivano abeti, suonano il triangolo e la balalaica.

I quadrati al di là del fiume deridono i triangoli per le loro costruzioni buffe.

Un giorno viene un grande terremoto che colpisce i due paesi. Il paese dei quadrati è messo a soqqadro. I palazzi, le finestre, i quadri, i cartelloni, le fontane... tutto si deforma, si storce. Nulla rimane quadrato, solo la testa della gente.

Il paese dei triangoli invece subisce solo lievi danni. I quadrati mandano un ambasciatore al di là del fiume. I vertici dei triangoli, con un esempio, gli svelano le ragioni della loro forza.

L'ambasciatore prende appunti su un taccuino a quadretti.

Informati dall'ambasciatore i quadrati chiedono di allearsi con i triangoli, che accettano di buon grado. Insieme costruiscono un

